

Comune di Battaglia Terme

Provincia di Padova

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024
e documenti allegati**

Il Revisore Unico Dott. Maurizio Fumaneri

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 del Comune di Battaglia Terme (PD) che viene reso sulla base degli elementi e dei documenti presentati, assunti così come forniti dall'Ente nel presupposto della loro veridicità e concreta attuazione del contenuto.

San Martino Buon Albergo (VR) lì 12/01/2022

Il Revisore Unico Dott. Maurizio Fumaneri

firmato digitalmente

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Maurizio Fumaneri, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.23 del 08.08.2019

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 01/01/2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 30/12/2021 con delibera n. 97, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 30.12.2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022-2024;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Battaglia Terme (PD) registra una popolazione al 01.01.2021 di n.3.844 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 risulta aver aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023. L'organo di revisione ha riscontrato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità – appaiono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011. L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio ed appare aver rispettato le prescrizioni e limitazioni previste dall'art.163 del TUEL. L'Ente appare comunque nei termini per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024 e per l'adozione degli strumenti di programmazione previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione appaiono essere allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) ed all'art. 172 TUEL. Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione ha riscontrato che l'Ente non appare strutturalmente deficitario e pertanto non appare evidenziare situazioni di disavanzo e/o di dissesto finanziario. In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non appare aver deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali e non risulta aver fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità con restituzione entro od oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 13 del 29.04.2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato anche nella apposita relazione dell'organo di revisione formulata in data 15.04.2021 cui si rimanda, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti appaiono risultare congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così riepilogato ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	1.227.231,26
di cui:	
a) Fondi vincolati	79.913,00
b) Fondi accantonati	823.492,83
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	323.825,43
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	1.227.231,26

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti valori:

Situazione di cassa

	2019	2020	2021
Disponibilità:	1.564.414,39	1.588.833,51	998.632,17
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente appare dotato di un sistema di scritture contabili atte a determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con le risultanze della cassa vincolata del tesoriere, l'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL e appare tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha riscontrato che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, appare utilizzare le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto appare rispettare il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le analisi delle previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 vengono così riassunte:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽¹⁾			
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	66.910,32	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽²⁾		previsioni di competenza	522.345,93	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	343.255,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽³⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.588.833,51	1.588.833,51		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	685.325,82	previsione di competenza	1.536.797,00	1.514.550,00	1.514.550,00	1.513.450,00
			previsione di cassa	1.851.992,67	2.199.875,82		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	50.000,00	previsione di competenza	522.325,00	504.400,00	442.400,00	432.400,00
			previsione di cassa	572.325,00	554.400,00		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	63.895,71	previsione di competenza	264.880,00	250.880,00	250.880,00	241.380,00
			previsione di cassa	335.716,08	314.765,71		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	32.973,36	previsione di competenza	188.000,00	195.000,00	60.000,00	60.000,00
			previsione di cassa	213.000,00	227.973,36		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
60000 Totale TITOLO 6	Assunzione Precetti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/loccatore	0,00	previsione di competenza	540.140,00	540.140,00	540.140,00	540.140,00
			previsione di cassa	540.140,00	540.140,00		
80000 Totale TITOLO 8	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.887,73	previsione di competenza	415.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
			previsione di cassa	417.573,85	417.887,73		
TOTALE TITOLI		836.072,82	previsione di competenza	3.467.142,00	3.418.970,00	3.222.970,00	3.202.370,00
			previsione di cassa	3.890.747,80	4.266.042,82		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		836.072,82	previsione di competenza	4.399.863,26	3.418.970,00	3.222.970,00	3.202.370,00
			previsione di cassa	6.519.581,11	6.843.878,13		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO				0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	359.818,29	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.450.667,32 0,00 2.592.641,58	2.269.830,00 154.873,48 0,00 2.547.660,79	2.207.830,00 99.377,90 0,00	2.187.230,00 45.932,45 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	418.818,36	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	993.845,93 0,00 993.845,93	195.000,00 854,00 0,00 613.818,36	60.000,00 854,00 0,00	60.000,00 854,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	540.140,00 0,00 540.140,00	540.140,00 0,00 0,00 540.140,00	540.140,00 0,00 0,00	540.140,00 0,00 0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	10.042,17	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	415.000,00 0,00 422.813,27	415.000,00 0,00 0,00 425.042,17	415.000,00 0,00 0,00	415.000,00 0,00 0,00
TOTALE DEI TITOLI		788.678,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.399.863,26 0,00 4.548.440,78	3.418.970,00 166.727,48 0,00 4.128.881,32	3.222.970,00 100.231,80 0,00	3.202.970,00 48.788,45 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		788.678,82	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.399.863,26 0,00 4.548.440,78	3.418.970,00 166.727,48 0,00 4.128.881,32	3.222.970,00 100.231,80 0,00	3.202.970,00 48.788,45 0,00

Le previsioni di competenza appaiono rispettare il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si rammenta come sia necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, ovvero ad una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio, formulata in base alla situazione dei conti alla data di predisposizione del bilancio di previsione stesso. Si evidenzia come non sia conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente ed a tal proposito si richiama quanto sancito dalla sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale. Di contro, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato purché il bilancio di previsione 2022/2024 non preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto ed entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provveda all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ovvero con apposito prospetto allegato allo schema di bilancio, se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, è necessario provvedere immediatamente alle variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato ed in assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, è necessario provvedere immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Si rammenta inoltre che sin dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, è necessario predisporre le tabelle A1 e A2 nelle quali all'allegato a/1 vengono elencate le risorse presunte

accantonate nel risultato di amministrazione presunto che deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9 del dlgs n.118/2011 e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies del TUEL e nell'allegato a/2 vengono elencate le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto che deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto. Si rammenta che le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5 del dlgs n.118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti ed a tal riguardo nell'allegato a/3 vengono elencate le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Le risorse destinate agli investimenti sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Si rammenta come la contabilizzazione del FPV debba tener conto delle novità introdotte con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2019 con cui sono stati aggiornati gli allegati al D.Lgs. 118/2011 al fine di disciplinare la contabilizzazione delle spese di progettazione e le modifiche alla disciplina del Fondo Pluriennale Vincolato per le opere pubbliche. Si ricorda inoltre che In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte ovvero la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi e le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi. Si evidenzia che le espressioni numeriche elaborate in sede di predisposizione del bilancio di previsione non tengono conto degli stanziamenti in F.P.V. originati nell'esercizio 2021, in quanto sulla base della documentazione fornita dall'Ente questi stessi appaiono trovare manifestazione futura in sede di elaborazione del conto consuntivo 2021. Nella rappresentazione del F.P.V. relativo all'anno 2022 si evidenzia che le fonti di finanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono di valore pari a zero.

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2022	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00

- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.588.833,51
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.199.875,82
2	Trasferimenti correnti	554.400,00
3	Entrate extratributarie	314.765,71
4	Entrate in conto capitale	227.973,36
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	540.140,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	417.887,73
	TOTALE TITOLI	4.255.042,62
	TOTALE GENERALE ENTRATE	5.843.876,13

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2022
1	Spese correnti	2.547.660,79
2	Spese in conto capitale	613.818,36
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	540.140,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	425.042,17
	TOTALE TITOLI	4.126.661,32
	SALDO DI CASSA	1.717.214,81

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili. L'Organo di revisione ha riscontrato come il saldo di cassa appaia non negativo e pertanto garantisca il rispetto di quanto previsto dal comma 6 dell'art.162 del TUEL. L'organo di revisione ha riscontrato che la previsione di cassa relativa all'entrata appare calcolata tenendo conto dell'andamento della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza ed in sede di rendiconto per le relative entrate. In merito alla previsione di cassa spesa l'organo di revisione ha riscontrato che la previsione appare tener in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione di cui FPV e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio. L'organo di revisione evidenzia che i singoli dirigenti e/o responsabili di servizi appaiono aver partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2022 comprende la cassa vincolata. L'Ente appare essere dotato di scritture contabili che consentono di determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile il riscontro con la conciliazione della cassa vincolata del tesoriere.

Le risultanze numeriche relative alla differenza fra residui sommati alle previsioni di competenza e previsione di cassa sono così rappresentate nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	0,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	685.325,82	1.514.550,00	2.199.875,82	2.199.875,82
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	50.000,00	504.400,00	554.400,00	554.400,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	63.885,71	250.880,00	314.765,71	314.765,71
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	32.973,36	195.000,00	227.973,36	227.973,36
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	540.140,00	540.140,00	540.140,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.887,73	415.000,00	417.887,73	417.887,73
	TOTALE TITOLI	835.072,62	3.419.970,00	4.255.042,62	4.255.042,62
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	835.072,62	3.419.970,00	4.255.042,62	4.255.042,62

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	359.818,29	2.269.830,00	2.629.648,29	2.547.660,79
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	418.818,36	195.000,00	613.818,36	613.818,36
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		540.140,00	540.140,00	540.140,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	10.042,17	415.000,00	425.042,17	425.042,17
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	788.678,82	3.419.970,00	4.208.648,82	4.126.661,32
	SALDO DI CASSA				128.381,30

Si rammenta come il comma 555 della Legge 160/2019 c.d. Legge di Bilancio 2020 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

In merito agli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL le risultanze sono di seguito così rappresentate:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO	COMPETENZ A ANNO	COMPETENZ A ANNO
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.588.833,5		

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
	(-)		0,00	0,00	0,00
	(+)		2.269.830,00	2.207.830,00	2.187.230,00
			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
	(-)		2.269.830,00	2.207.830,00	2.187.230,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		0,00	0,00	0,00
	(-)		75.000,00	75.000,00	73.900,00
	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di</i>			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M					

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO	COMPETENZ A ANNO	COMPETENZ A ANNO
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
(2) Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	60.000,00	60.000,00
	(+)		195.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(-)		0,00		
				0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
			0,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	60.000,00	60.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		195.000,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					

Si rammenta come la R.G.S. con Circolare n.8 del 15 marzo 2021 abbia confermato l'obbligo di rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 ovvero saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito, così come già statuito dalla Circolare n.5 del 9 marzo 2020. Nella medesima Circolare 8/2021, considerando il rispetto per gli anni 2021 e 2022, in base ai dati dei bilanci di previsione 2020-2022, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 ovvero saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito, la R.G.S. ritiene che gli enti territoriali debbano osservare il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2021-2022. Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 anche a consuntivo, così come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018. Si rammenta inoltre come gli enti locali abbiano la possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ovvero che gli enti locali dimostrino che:

- a) con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, il rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento sia superiore al valore 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non si registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, così come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano state rispettate le prescrizioni in merito agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Va osservato che l'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una preventiva verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017 e si ricorda che i proventi da alienazione del patrimonio disponibile ai sensi dell'art. 1, comma 443 della legge n. 228/2012 e art. 56 bis, comma 11, D.L. n. 69/2013, nella misura del 10% devono essere obbligatoriamente destinati a finanziare prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e solo in seconda istanza le spese di investimento. L'organo di revisione ha riscontrato che l'Ente appare non essersi avvalso della facoltà di cui al comma 866, art. 1, legge n.205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n.135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente non appare essersi avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017. Si rammenta come il Decreto Legge n.124/2019 convertito nella legge n.157/2019 all'art 57 co. 1-quater modifica l'articolo 7 comma 2 del dl 78 del 2015, e venga prorogata al 2023 la possibilità che gli enti locali utilizzino senza vincoli di destinazione anche per la parte corrente le economie derivanti da:

- a) operazioni di rinegoziazione di mutui
- b) dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Si rammenta come in base ai nuovi principi contabili alcune entrate siano da considerate per definizione come non ricorrenti nell'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 viene precisata la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi e della spesa ricorrente e non ricorrente a seconda se la

spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime nello stesso citato allegato viene precisato che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti, in questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. Ai sensi del punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011). Nel bilancio vengono previste nei primi tre titoli le entrate e nel titolo I le spese non ricorrenti che vengono di seguito riepilogate prendendo a riferimento la classificazione effettuata dall'ente ai fini BDAP in base alla documentazione fornita. Si rammenta come le entrate debbano essere valorizzate al netto del relativo FCDE. Nel bilancio vengono previste nei primi tre titoli entrate e nel titolo I spese che non sono state considerate ricorrenti e che vengono così riepilogate:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	100.000,00	100.000,00	100.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	100.000,00	100.000,00	100.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione appare riportare le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 ovvero tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rammenta come il principio 4/1 preveda che la prima parte della nota integrativa definisca i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione deve essere dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti. Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, nella nota integrativa devono essere illustrati i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare alle varie tipologie di spesa ed ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale ed agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità. La nota integrativa è opportuno che analizzi inoltre l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti, a tal riguardo si ricorda nuovamente come le entrate si distinguano in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Si ricorda anche come la nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, come da definizione di strumento finanziario derivato secondo i principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea, debba indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati. Si rammenta infine come la nota integrativa debba indicare l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili e predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Si evidenzia come le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento siano costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica. Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi. Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione. Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10). Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione. In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad

impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

- una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6,
- una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;
- c) riporta l'elenco dei capitoli/articoli di spesa concernenti gli investimenti che si prevede di stanziare nel bilancio gestionale/PEG per gli esercizi successivi a quello in corso di gestione, e di cui ciascuna componente del saldo positivo costituisce la copertura finanziaria.

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Si rammenta come i contenuti della programmazione debbano essere declinati in coerenza con il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica), gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale e pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione, ne consegue la necessità di presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione che deve essere considerata necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse (c.d. stakeholders) nella loro redazione. La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011). Lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione numero 96 del 30.12.2021. Sul DUPS l'organo di revisione ha

già espresso parere a cui si rimanda riscontrando come questo appaia rispettare i requisiti di coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 appare essere stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio Comunale per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo. Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018 e gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riscontro nel bilancio di previsione 2022-2024, il cronoprogramma appare compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del correlato Fondo Pluriennale vincolato. L'Organo di revisione ha riscontrato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio. Si rammenta che il programma triennale una volta approvato dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento appare essere stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173. Su tale atto l'Organo di revisione ha già formulato in data 09.12.2021 proprio parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001 cui si rimanda. La programmazione prevista oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, determina una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Si evidenzia inoltre che i fabbisogni di personale nel triennio 2022-2024 tengono conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" La previsione triennale appare coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Sul piano dei beni da alienare e valorizzare ai sensi dell'art 58 legge 112/2008 l'organo di revisione evidenzia che in base alla documentazione fornita non appaiono particolari osservazioni da effettuare e che le previsioni per gli anni 2022-2024 sembrano apparire coerenti con gli strumenti

di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio così di seguito specificate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,7%. Le previsioni di gettito appaiono coerenti con quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

L'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è così di seguito riassunto e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751 della su citata Legge n.160/2019:

<i>IUC</i>	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	477.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
Totale	477.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00

TARI

La TARI non è prevista tra le entrate del bilancio in quanto l'ente ha esternalizzato il servizio e la relativa riscossione della tariffa, provvede unicamente alla validazione del PEF predisposto dal gestore. La tariffa appare determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. L'Ente non appare aver approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n.363 del 4 agosto 2021 e n.459 del 26 ottobre 2021 e determinazione n.2 del 4 novembre 2021 adottando il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 avendo riguardo alla circostanza che le entrate tariffarie per ciascuna delle annualità 2022-2025 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente più del limite alla variazione annua ai sensi dell'art.4 della predetta delibera n.363. E' qui il caso di rammentare come il PEF è opportuno venga validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) avendo riguardo alla circostanza che la delibera di approvazione delle tariffe TARI costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione ai sensi dell'art.172 Tuel in riferimento alla statuita validità temporale del Pef in quattro anni, salvo revisione biennale.

Altri Tributi Comunali

L'Ente non appare aver previsto alcuna entrata derivante dall'istituzione di altri tributi comunali.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

La previsione dell'andamento delle entrate relative all'attività di recupero dell'evasione tributaria viene di seguito così rappresentata:

Tributo	Accertamento 2020*	Residuo 2020*	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI						
IMU	52.148,70	322.307,22	120.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TASI		13.787,90	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
ADDIZIONALE IRPEF						
TARI						
TOSAP						
IMPOSTA PUBBLICITA'						
ALTRI TRIBUTI						
Totale	52.148,70	336.095,12	130.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			40.800,00	56.135,00	56.135,00	56.135,00

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni viene di seguito così rappresentata:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	10.792,20	0,00	10.792,20
2021 (assestato o rendiconto)	15.000,00	0,00	15.000,00
2022 (assestato o rendiconto)	13.000,00	0,00	13.000,00
2023 (assestato o rendiconto)	13.000,00	0,00	13.000,00
2024 (assestato o rendiconto)	10.000,00	0,00	10.000,00

Si rammenta che la legge n.232/2016 all'art. 1 comma 460 e smi ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alle seguenti finalità:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse relative alle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori. L'Organo di revisione ha riscontrato che l'Ente appare rispettare i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da Codice della Strada

I proventi da sanzioni amministrative legate a violazioni del C.d.S. sono stati stimati in €.25.000,00 per ogni annualità:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	25.000,00	25.000,00	25.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	12.650,00	12.650,00	12.650,00
Percentuale fondo (%)	50,60%	50,60%	50,60%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli viene così distinta:

- euro 6.175,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

L'Organo di Revisione ha riscontrato che con deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 30.12.2021 sono state quantificate le somme derivanti da sanzioni da Codice della Strada per l'anno 2022 e determinate le relative destinazioni del 50% di tali importi per interventi di spesa di cui alle finalità previste dagli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del Codice della Strada, così come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010. La Giunta non appare aver destinato fondi alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale, la quota vincolata appare destinata interamente al titolo 1 spesa corrente. L'organo di revisione ha riscontrato che l'ente appare aver correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da Codice della Strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali vengono così riassunti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri (specificare)	128.000,00	128.000,00	128.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	162.000,00	162.000,00	162.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.215,00	6.215,00	5.115,00
Percentuale fondo (%)	3,84%	3,84%	3,16%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi pubblici locali e dei servizi a domanda individuale viene così riepilogato:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	0,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche	5.000,00	15.000,00	33,33%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	10.000,00	19.000,00	52,63%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	5.000,00	9.000,00	55,56%
Uso locali non istituzionali	8.000,00	8.000,00	100,00%
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	28.000,00	51.000,00	54,90%

In relazione alle previsioni dei proventi dei servizi pubblici L'Organo di Revisione ha riscontrato che l'elaborazione appare congrua in relazione ai dati storici, si segnala che la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale risulta stimata nella misura del 54,90 sulla base dei dati di cui sopra pur tuttavia l'organo esecutivo con deliberazione n. 94 del 30.12.2021, allegata al bilancio, ha dato atto che non trovandosi in situazione di deficitarietà, l'Ente non è sottoposto all'obbligo di rispettare la percentuale minima di copertura del 36%.

L'Organo di Revisione ha riscontrato che è stato stanziato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra e viene così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Musei e pinacoteche	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	10.000,00	1.160,00	10.000,00	1.160,00	10.000,00	1.160,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	5.000,00	2.265,00	5.000,00	2.265,00	5.000,00	2.265,00
Uso locali non istituzionali	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	28.000,00	3.425,00	28.000,00	3.425,00	28.000,00	3.425,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Canone unico patrimoniale

Si evidenzia come nel corso dell'anno 2021 sia stato istituito il canone unico patrimoniale che ha sostituito il canone per l'occupazione di suolo pubblico, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, sulla cui istituzione l'organo di revisione ha espresso parere in sede di regolamento per la sua disciplina cui si rimanda. Il gettito previsto del canone è di seguito così rappresentato e tiene conto del canone fisso di euro 800,00 previsto per gli operatori che forniscono i servizi di pubblica utilità di reti e infrastrutture di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.1, comma 831 bis, della legge n.160/2019, introdotto dal D.L. n.77/2021:

	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone Unico Patrimoniale	18.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	18.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le evidenze relative alle previsioni per gli esercizi 2022-2024 per titoli e macro-aggregati di spesa corrente confrontate con i trend storici e gli stanziamenti del 2021 vengono di seguito così esplicitate:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Spese	TREND STORICI			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanzamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 - Spese correnti	1.916.615,25	1.799.967,84	2.450.667,32	2.269.830,00	2.207.830,00	2.187.230,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	541.745,88	500.548,84	993.845,93	195.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	540.140,00	540.140,00	540.140,00	540.140,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	365.449,22	348.725,22	415.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.823.810,35	2.649.241,90	4.399.653,25	3.419.970,00	3.222.970,00	3.202.370,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2022/2024, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 605.017,00., considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 21.539,00 come risultante da delibera G.C. n. 90 del 16.12.2021

La spesa indicata comprende l'importo percentuale del 3,7% a titolo di rinnovi contrattuali.

Si rammenta come il c.d. Decreto Crescita ovvero il D.L. n. 34/2019 all'articolo 33, abbia introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni,

prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione ovvero il DM 17 marzo 2020 ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020. Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione a tal riguardo si veda anche il parere emesso con delibera n. 111 del 2020 dalla Corte dei conti sezione regionale per il controllo della Campania, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale. Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Circolare del 13 maggio 2020 pubblicata l'11 settembre 2020.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia prima ed ha evidenziato un rapporto spesa personale/entrate correnti del 23,88% inferiore al valore soglia del 27,20% previsto per la propria fascia demografica di cui all'allegato 1) e che per l'anno 2022 avrebbe la facoltà di incrementare la propria spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia ai fini del contenimento complessivo della spesa e nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 2 contenuta nell'art.5 del DM 17/03/2020 che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale in relazione alla definizione di crescita graduale della spesa, rilevato comunque che la spesa totale per l'attuazione del piano triennale delle assunzioni 2022 – 2024 è inferiore al nuovo limite di spesa potenziale massima quantificata in €.642.051,01 per l'anno 2022, L'Ente appare aver determinato il vincolo della spesa del personale a tempo determinato o con altre forme flessibili, ex art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 per un importo pari a €.21.539,00 e prevede ora di approvare la programmazione del fabbisogno di personale nel corso dell'anno 2022 con un incremento stimato del 3,7% pari all'incremento medio previsto dalla nuova contrattazione in corso e rientrante nei limiti del D.L. 34/2019 e senza il ricorso a nuove assunzioni. L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare viene così di seguito riepilogato:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	682.300,00	632.432,00	632.432,00	632.432,00
Spese macroaggregato 103	35.103,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	37.004,00	36.295,00	36.295,00	36.295,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	754.407,00	668.727,00	668.727,00	668.727,00
(-) Componenti escluse (B)	149.390,00	85.901,00	85.901,00	85.901,00
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	605.017,00	582.826,00	582.826,00	582.826,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

L'organo di revisione evidenzia che, ai sensi del D.M. 17.03.2020, la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della L. 296/2006 e che la previsione per gli anni 2022, 2023 e 2024 appare inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 605.017,00.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Nel Bilancio non appaiono previsioni di spesa per incarichi di collaborazione autonoma. L'ente non appare dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112. In base a quanto riscontrato l'ente potrà stipulare contratti di collaborazione inerenti alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento a specifici programmi sottoposti all'approvazione del Consiglio.

Si rammenta come l'ente sia tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi appare coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha riscontrato come appaia congruo il calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo. L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024 della facoltà prevista dall'art. 107 bis DL 18/2020 di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati degli esercizi chiusi con il consuntivo. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 a titolo di accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e appaiono congrui con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

La stima del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 viene così riepilogata:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	999.000,00	56.077,50	56.135,00	5,6190
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	924.000,00	56.077,50	56.135,00	74,8470
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	75.000,00	0,00	0,00	0,0000
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	515.550,00			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per Enti locali)	0,00			
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.514.550,00	56.077,50	56.135,00	0,0371
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	504.400,00	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00			
2000000	TOTALE TITOLO 2	504.400,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	162.000,00	6.206,00	6.215,00	3,8360
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.000,00	12.632,50	12.650,00	48,6540
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.500,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	60.380,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	250.880,00	18.838,50	18.865,00	0,0752

	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	120.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	120.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	62.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	13.000,00			
4000000	TOTALE TITOLO 4	195.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE		2.464.830,00	74.916,00	75.000,00	0,0304
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		2.269.830,00	74.916,00	75.000,00	0,0330
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		195.000,00	0,00	0,00	0,0000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENT O OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENT O EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	999.000,00	56.077,50	56.135,00	5,6190
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	924.000,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	75.000,00	56.077,50	56.135,00	74,8470
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	515.550,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.514.550,00	56.077,50	56.135,00	0,0371

	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	442.400,00	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	442.400,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	162.000,00	6.206,00	6.215,00	3,8360
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.000,00	12.632,50	12.650,00	48,6540
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.500,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	60.380,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	250.880,00	18.838,50	18.865,00	0,0752
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	60.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
TIPOLOGIA	DENOMIAZION E	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE		2.267.830,00	74.916,00	75.000,00	0,0331
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		2.207.830,00	74.916,00	75.000,00	0,0340
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		60.000,00	0,00	0,00	0,0000

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTI O OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTI O EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	997.900,00	56.077,50	56.135,00	5,6250
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	922.900,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	75.000,00	56.077,50	56.135,00	74,8470
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	515.550,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	1.513.450,00	56.077,50	56.135,00	0,0371
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	432.400,00	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	432.400,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	152.500,00	5.104,00	5.115,00	3,3540
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	26.000,00	12.632,50	12.650,00	48,6540
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.500,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	60.380,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	241.380,00	17.736,50	17.765,00	0,0736
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	10.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	60.000,00	0,00	0,00	0,0000

	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE		2.247.230,00	73.814,00	73.900,00	0,0329
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE		2.187.230,00	73.814,00	73.900,00	0,0338
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		60.000,00	0,00	0,00	0,0000

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, viene di seguito così specificata:

anno 2022 - euro 6 987,50 pari allo 0,31 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 7.137,50 pari allo 0,32 % delle spese correnti;

anno 2024 - euro 7.137,50 pari allo 0,33 % delle spese correnti;

ed appare rientrare nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità. Si rammenta come la quota minima debba essere dello 0,30% oppure dello 0,45% nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL e la quota massima pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente non appare aver previsto lo stanziamento di fondi di riserva presumibilmente in considerazione della consistenza del fondo cassa stesso.

Fondi per spese potenziali

L'organo di revisione ha riscontrato tale voce nel Bilancio alimentata per la valutazione da parte dell'ente di rischio di soccombenza in sede di contenzioso ed abbia pertanto provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL si rammenta come le eventuali economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Le risultanze vengono così riepilogate:

	Rendiconto anno: 2020
Fondo rischi contenzioso	226.960,00
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	355.135,00
Altri fondi (specificare: fine mandato sindaco)	2.120,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2021 appare rispettare i criteri previsti dalla norma, e pertanto non appare obbligato ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. L'Organo di revisione ha riscontrato che l'Ente secondo quanto previsto ha provveduto a pubblicare l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013 e l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2020 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture, appare pertanto aver provveduto alle operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente e aver posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa. Qualora l'Ente non dovesse rispettare i criteri previsti dalle norme specifiche dovrà provvedere entro il 28 febbraio ad effettuare le opportune variazioni per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha riscontrato che nel triennio 2022-2024 l'Ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi e/o di acquisire nuove partecipazioni. Tutti gli organismi partecipati appaiono aver approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020 e con riferimento alle perdite delle società partecipate, qui si rammenta quanto previsto dall'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, comma 266, della L. 30 dicembre 2020, n. 178 c.d. Legge di bilancio 2021 che in relazione alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 prevede la possibilità di non applicazione degli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e pertanto di poter sospendere gli effetti di eventuali cause di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile. Viene inoltre posticipato al quinto esercizio successivo il termine entro il quale le eventuali perdite dovranno essere riassorbite a meno di un terzo del capitale sociale così come stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile. Dalla documentazione riscontrata non appaiono emergere risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 e non sono state riscontrate eventuali comunicazioni da parte delle società partecipate in merito a perdite da ripianare o altre criticità.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione ha riscontrato come l'Ente non appaia intenzionato a sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 30.12.2021, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016. Si rammenta come l'esito di tale ricognizione debba essere comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti ed alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

La previsione del finanziamento delle spese in conto capitale per gli anni 2022, 2023 e 2024 viene così riepilogata:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		195.000,00	60.000,00	60.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		195.000,00 0,00	60.000,00 0,00	60.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

L'Ente non appare aver programmato per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario ovvero transazioni non monetarie. L'ente non appare voler acquisire beni con contratto di locazione finanziaria e comunque non ha in corso contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha riscontrato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione appaiono essere state soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL. e che nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento l'Ente appare aver rispettato le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011. L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, ha riscontrato che le programmate operazioni di investimento appaiono essere state accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale appare risultare compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Organo di revisione ha riscontrato che l'Ente non appare voler effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 c° 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni e l'Ente non risulta aver prestato garanzie principali e/o sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione sulla scorta di quanto fin qui esposto evidenzia:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Appaiono congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Appare conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio e coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa appaiono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP)

L'organo di revisione rammenta il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quiquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. Si rammenta inoltre come sia fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha riscontrato che il bilancio appare redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha riscontrato come appaiano rispettati i presupposti in merito alla coerenza interna, alla congruità e all'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico Dott. Maurizio Fumaneri
firmato digitalmente